

## Scheda

## Legge Regionale del 27 ottobre 2014, n. 30 Misure per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)

La Regione Basilicata disciplina il gioco d'azzardo attraverso l'individuazione di norme finalizzate alla prevenzione, alla riduzione del rischio e al contrasto della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), oltre che alla cura e riabilitazione delle persone affette dalla patologia. Per questo la legge prevede l'istituzione dell'osservatorio regionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo e si avvale della collaborazione degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, degli enti o aziende del servizio sanitario regionale, delle associazioni riconosciute e degli enti o aziende, pubbliche o private, operanti nella lotta alle dipendenze del gioco d'azzardo.

Tra le misure previste ci sono:

- promozione di iniziative per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze da gioco, nonché per il sostegno e il recupero sociale dei soggetti coinvolti;
- diffusione delle informazioni sull'abuso da gioco d'azzardo e sull'educazione alle conseguenze;
- promozione della formazione, dell'aggiornamento e della qualificazione del personale che si occupa dei problemi legati al GAP;
- favorire l'attività delle organizzazioni del privato sociale senza scopo di lucro;
- promozione di azioni fiscali per disincentivare il gioco d'azzardo presso

le attività commerciali e per compensarne gli eventuali mancati guadagni.

### • L'osservatorio regionale

L'osservatorio ha sede presso la Giunta regionale e la sua durata coincide con quella della legislatura regionale. Ne fanno parte:

- l'Assessore regionale alla Salute o suo delegato che lo presiede;
- due rappresentanti dei Comuni, designati dall'ANCI Basilicata;
- un rappresentante di ciascuna ASL;
- un rappresentante dei Centri Servizio per il Volontariato;
- due rappresentanti delle associazioni di volontariato e di promozione sociale che operano nel settore da almeno un anno;
- un rappresentante dell'Associazione "Famiglie Fuori Gioco".

L'Osservatorio relaziona annualmente sull'esito del monitoraggio svolto e istituisce un numero verde finalizzato a fornire un servizio di assistenza e consulenza telefonica.

### • Il marchio "esercizio de-slottizzato"

La legge prevede il rilascio del marchio regionale "Esercizio de-slottizzato - Regione Basilicata" agli esercenti che scelgono di non installare le apparecchiature per il gioco d'azzardo. Ai Comuni spetta l'istituzione

di un pubblico elenco degli esercizi in possesso del marchio.

### • Le azioni di Asl e Comuni

Le Asl e i Comuni, associati in ambiti territoriali, promuovono iniziative e attività volte a prevenire e contrastare la diffusione delle dipendenze da gioco, come:

- campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione sui rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza da gioco;
- iniziative di monitoraggio nelle scuole, nei luoghi della formazione e della socializzazione e della pratica sportiva;
- iniziative di informazione sui servizi sociali e socio-sanitari attivi nei rispettivi contesti territoriali;
- attività di supporto psicologico ed economico; mediazione familiare;
- consulenza legale per contrastare il rischio di usura e per gestire eventuali gravi esposizioni nel bilancio familiare.

### • Informazione sanitaria nelle case da gioco

Presso ogni casa da gioco, sala bingo, ricevitorie e agenzia ippica deve essere presente un'area dedicata all'informazione e, in particolare, deve essere esposta all'utenza una nota informativa sugli apparecchi e congegni per il gioco.

In caso di inosservanza sarà applicata una sanzione amministrativa di Euro 500,00. I fondi raccolti con le sanzioni saranno destinati a campagne di controllo, informazione e sensibilizzazione per la prevenzione e il trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo.

### • Apertura ed esercizio dell'attività

L'autorizzazione all'attività viene concessa solo se la struttura si trova ad una distanza non inferiore a 500 metri da istituti scolastici; luoghi di culto; oratori; impianti sportivi e centri giovanili; centri sociali o altri istituti frequentati principalmente da giovani; strutture residenziali o semiresidenziali che operano in ambito sanitario o socio-assistenziale; strutture ricettive per categorie protette. I Comuni possono individuare altri luoghi sensibili.

L'autorizzazione è concessa per cinque anni ma è possibile chiedere il rinnovo dopo la scadenza. Inoltre, il personale operante nelle sale da gioco e gli esercenti sono tenuti a frequentare corsi di formazione.

### • Enti e Associazioni di mutuo aiuto

La Regione, i Comuni e le Aziende sanitarie locali sostengono le attività delle associazioni e delle orga-

nizzazioni di volontariato. I Comuni e le Aziende sanitarie locali possono avvalersi della collaborazione di enti, associazioni e organizzazioni pubbliche o private di mutuo aiuto, prive di scopo di lucro.

La Regione può concedere contributi per il finanziamento di progetti che hanno come obiettivi il sostegno, la solidarietà e il reinserimento sociale delle persone con problematiche correlate al gioco d'azzardo e alle relative famiglie.

### • Rimodulazione Irap e norma finanziaria

A partire dal 1 gennaio 2016, la Regione Basilicata riduce dello 0,92% l'aliquota Irap per gli esercizi che entro il 31 dicembre 2015 provvedono volontariamente alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco. La copertura finanziaria è garantita dall'istituzione nel bilancio di previsione della Regione Basilicata del capitolo di spesa che prevede una dotazione finanziaria di cassa di 75.000,00 euro.

Va. Col.